

La Romagna traina i contagi Rimini maglia nera d'Italia

Bonaccini: "Sbagliato dibattere sui colori, ragioniamo di numeri e malati reali"

Ventimila contagi in un giorno, 38 morti e il virus che corre, soprattutto in Romagna. La Fondazione **Gimbe** certifica che le prime tre province in Italia per numero di casi ogni 100 mila abitanti sono Rimini (4.469), Forlì-Cesena (3.462) e Ravenna (3.382). Modena è quarta, Bologna tra le prime dieci. Il picco della pandemia è atteso nelle prossime due settimane. «Stiamo combattendo, abbiamo anche

noi gli ospedali sotto stress», dice il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Che al contempo chiede al Governo parametri diversi per determinare i colori.

● a pagina 2

Covid, la Romagna traina i contagi Maglia nera d'Italia

I dati della Fondazione Gimbe. Rimini la più alta con 4.469 casi su 100 mila abitanti Ieri in regione 20 mila malati. Tra le vittime, sei avevano tra i 48 e i 50 anni

Ventimila contagi in un giorno, 38 morti e il virus che corre, soprattutto in Romagna. La Fondazione **Gimbe** certifica che le prime tre province in Italia per numero di casi ogni 100 mila abitanti sono Rimini (4.469), Forlì-Cesena (3.462) e Ravenna (3.382). Modena quarta, Bologna tra le prime dieci. Il paradosso è stato toccato a Montecopiolo, nel Riminese, dove l'unica farmacia è stata costretta a chiudere perché la titola-

re, No Vax, è stata sospesa: ora a distribuire i farmaci è il Comune.

Il picco della pandemia è atteso nelle prossime due settimane e su 257 mila persone oggi positive solo l'1% è ricoverato. Ma sui grandi numeri questa percentuale ha un impatto. «Stiamo combattendo, abbiamo gli ospedali sotto stress», dice il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Che al contempo chiede al Governo parametri diversi per determinare i colori - l'Emilia non è lontana dall'arancione - e regole più semplici sulle quarantene.

"Cambiare le regole"

Negli ospedali c'è un 30% di pazien-

ti Covid ricoverato per altre patologie ma che dopo un tampone ha scoperto di essere positivo. Sulla base di questo fenomeno, Regione e sindaci dicono che «andrebbero rivisti i parametri di classificazione dei ri-



Peso: 1-16%, 2-27%, 3-7%

coveri», che determinano i passaggi di fascia e quindi le restrizioni. «Questo dibattito sui colori lo trovo sbagliato, perché oggi per i vaccinati anche in zona arancione cambia molto poco - dice Bonaccini -: il dibattito dovrebbe spostarsi sulla semplificazione di ciò che oggi non è più compreso dai cittadini. Perché dover aspettare tanti giorni se si è asintomatici o se si è contattati stretti e non si ha nessun sintomo?». Il governatore auspica anche che l'uso dei tamponi fai-da-te a casa per certificare la positività sia discusso a livello nazionale. In regione si partirà il 17 gennaio. Mentre si torna a spingere su Roma affinché vengano riconosciute le spese sostenute per il Covid.

Villalba, 88 posti Covid

In ospedale «ci aspettiamo una cre-

scita nelle prossime due settimane, prima di raggiungere il picco», dice la direttrice del Sant'Orsola Chiara Gibertoni. Villalba, intanto, mette a disposizione 88 posti letto per i contagiati, diventando di fatto ospedale Covid. Ieri a Bologna i contagi sono stati più di tremila. In regione più di ventimila. Su 38 morti, un paziente aveva 48 anni, cinque erano cinquantenni. La zona arancione non è lontana: i reparti Covid sono pieni al 25% (il limite per il cambio di colore è al 30) e le terapie intensive sono occupate al 17% (limite 20).

Spiragli sulle ferie

Nei giorni scorsi l'Ausl aveva bloccato le ferie del personale fino al 6 febbraio, vista l'emergenza, scatenando la protesta dei sindacati. Ieri il direttore sanitario Lorenzo Roti, con una nota, ha chiesto a tutti i capi dei dipartimenti di «escludere applica-

zioni generalizzate» di questa regola. Niente ferie solo in casi di «esigenze non risolvibili».

Tamponi in ritardo

Un guasto tecnico ha causato un rallentamento della refertazione dei tamponi processati dal laboratorio unico metropolitano di Bologna. Questo spiega le attese più lunghe del solito, segnalate da alcuni cittadini, nella ricezione dei referti che in genere sono disponibili sul fascicolo sanitario nel giro di 24 ore.

– **rosario di raimondo**

Il punto

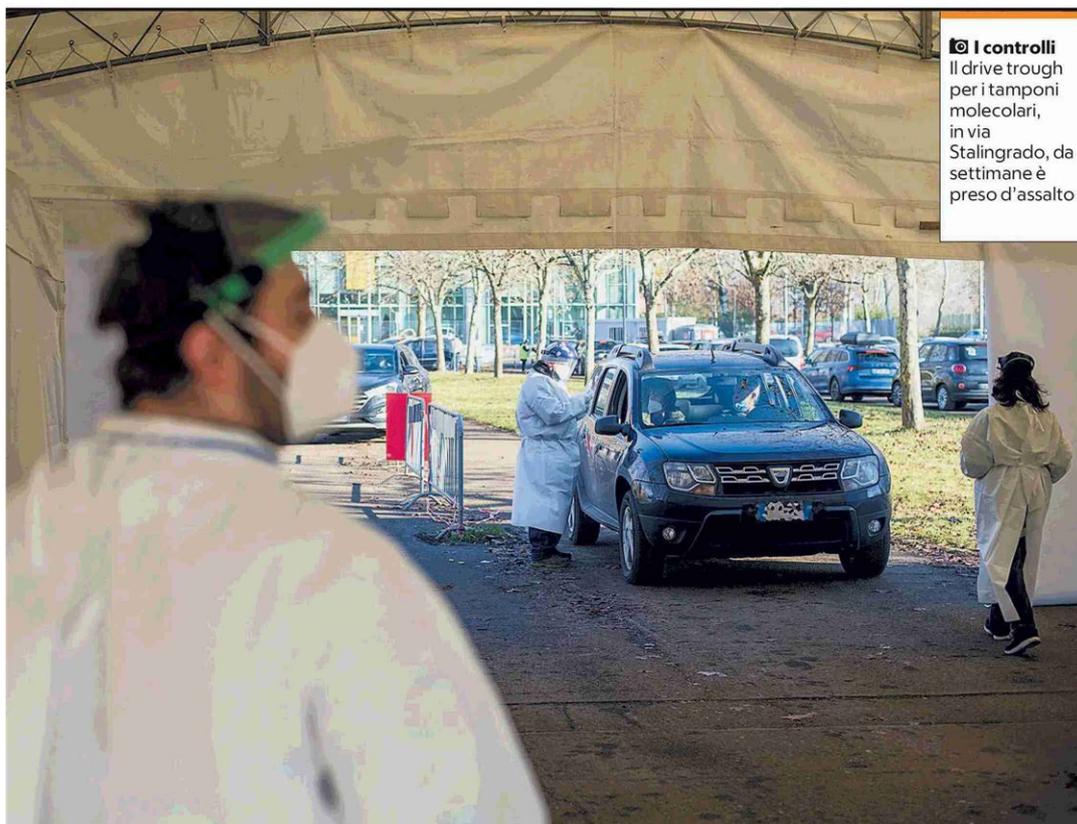
Trentotto decessi

20.648 I casi

Su 72 mila tamponi (28,5%).
A Bologna 3.169 casi in un giorno

38 Le vittime

Di cui 11 a Bologna (fra loro due uomini di 60 e 54 anni). I ricoveri crescono (+74) e avvicinano la regione alla zona arancione



I controlli
Il drive trough per i tamponi molecolari, in via Stalingrado, da settimane è preso d'assalto

